

DA OGGI AL MUSA

# A Pietrasanta l'arte del marmo è laica

## Sculture contemporanee dialogano con opere del design



L'opera di Anastassiades

### PIETRASANTA

Al MuSA di Pietrasanta, il Museo Virtuale della Scultura e dell'Architettura (via S. Agostino 61) si inaugura oggi alle 18 il secondo capitolo della mostra "Le Forme dei Marmi. La Versilia Medicea, 500 anni dopo. Sacro e Profano nella contemporaneità".

Nel contesto delle celebrazioni dedicate al 500° anniversario del Lodo di Leone X, vero e proprio atto di fondazione dell'autonomia amministrativa versiliese all'interno del territorio mediceo, la mostra

completa il percorso iniziato negli spazi delle Scuderie Granducali di Palazzo Mediceo a Seravezza.

Se la mostra di Seravezza affronta prevalentemente la produzione religiosa, committenza costante e plurisecolare fin dai tempi dei Medici, di opere e manufatti tratti dalla lavorazione del marmo e della pietra, la mostra di Pietrasanta completa il percorso mostrando le applicazioni laiche della creatività degli artisti e degli artigiani. Al MuSA sarà quindi possibile vedere "Miracle Chips" di Michael Anastassiades,

"Orgasm" di Philippe Delen-seigne, "Anfitrite" di Renzo Maggi, "Clizia" di Angelo Mangiarotti, "Distese Emozioni" di Giovanni Balderi, che dialogano con opere di design come un avveniristico tavolo in carbonio e marmo bianco, con "Luce del Marmo" che combina la leggerezza della luce con un'ardita lavorazione del marmo e sempre alla luce e ai suoi riflessi è ispirata "Concept Light. UrnLight" dell'Architetto Andrea Marcuccetti - docente alla Sapienza di Roma - che si misura in termini innovativi con la trasformazione che la cremazione comporta per il culto e la conservazione della memoria dei morti. L'allestimento è curato da Cna e dagli architetti Elisa Guidi, Attilio La Pietra e Tiziana Burrini di Ar-tex.

Testata	Edizione	Data
Il Tirreno	Viareggio - Estate Pag. 2	03-08-2013